

GIULIO GALGANI

PRIMA LA TERRA  

---

POI IL PARADISO

a cura di DANIELA PRONESTI



COMUNE DI  
PONTASSIEVE



GIULIO GALGANI

PRIMA LA TERRA  

---

POI IL PARADISO

a cura di DANIELA PRONESTI

A cura di Daniela Pronesti

Organizzazione  
Comune di Pontassieve

Allestimento  
Giulio Galgani  
Massimo Sanna

Ufficio Stampa  
Comune di Pontassieve

galgani.giulio@yahoo.it  
www.giuliogalgani.it

Testi  
Daniela Pronesti

Editrice  
Industria Grafica Valdarnese  
San Giovanni Valdarno

Foto  
Professional Zoom  
www.professionalzoom.it  
info@professionalzoom.it

Giancarlo Valentini

IN COPERTINA:  
"Vanghe"

Con il Patrocinio di:



In collaborazione con:



ACCADEMIA  
DI BELLE ARTI  
DI FIRENZE



Soprintendenza  
Speciale per il Patrimonio  
Storico, Artistico  
ed Etnoantropologico  
e per il Polo Museale  
della città di Firenze

Sorveglianza e Bookshop:

Spazio Verde e  
Biblioteca  
**Tauser**

Sponsor:



## Giulio Galgani

### *Nuove terre, nuove tracce*

*La terra è madre. Da essa veniamo e ad essa torneremo. In essa ci seppelliranno quando sarà finita. La terra è il principio e la fine, e tutto il resto non è che favola.*

(Carlo Sgorlon, *L'armata dei fiumi perduti*, 1985)

Quando Giulio mi ha comunicato il titolo che intendeva dare a questa mostra, ho pensato che se il suo *Golem* potesse abbandonare la terra per andare a vivere in un'altra dimensione, di certo non sceglierebbe un luogo paradisiaco: al contrario, bucherebbe la crosta terrestre per calarsi nelle viscere infuocate del mondo, oppure attraverserebbe la stratosfera per iniziare a vagare nello spazio infinito alla ricerca di nuovi pianeti. Non credo sia pronto per ambire a qualcosa di trascendente: ha ancora i piedi ben piantati per terra, come tutta l'arte di Giulio Galgani.

Il quale, già da molti anni, si comporta come un archeologo che scava nella terra per riportare alla luce le tracce di civiltà ormai perdute. Nel suo caso, però, i reperti che riemergono dal passato, non sono vasi preziosi e anfore riccamente istoriate ma semplici e consunti attrezzi agricoli, che egli recupera per farne i testimoni di un mondo, quello contadino, la cui memoria rischia di soccombere sotto il peso schiacciante della modernità. Attrezzi che prima sottrae alla condizione d'uso o, per meglio dire, di disuso, e poi connota artisticamente con l'applicazione del colore e l'integrazione di vari materiali. Si spiegano così le *Vanghe*, le *Falci* e i *Forconi*, opere che evocano un vissuto antico quanto l'uomo. Un modo per riportare l'attenzione della nostra società sui valori e sulle esperienze umane che hanno segnato la storia dei territori, creando i presupposti per la nascita delle civiltà. Nelle *Vanghe* di recente realizzazione, le ossidazioni del metallo prodotte dal tempo e dall'usura scompaiono sotto abbaglianti cromature e inserti di pelle colorata, modificando in maniera sostanziale le caratteristiche cromatiche

e strutturali di partenza. E' così che queste reliquie di un passato non troppo lontano tornano a vivere nel presente, sovrapponendo ad una gestualità antica un agire artistico di segno contemporaneo. Il risultato sono opere che, sfuggendo alle consuete categorie artistiche, confermano la natura ibrida del suo registro espressivo, che non ammette alcuna distinzione tra pittura e scultura, materiali vegetali ed elementi industriali, strumenti tradizionali e tecniche personali. Anche i *Paesaggi* presentano una configurazione diversa rispetto al passato: la loro forma quadrata è un riferimento al significato che questa figura geometrica assume in molte culture, compresa quella occidentale, per le quali simboleggia sia il mondo terrestre che la concretezza e l'immanenza delle cose materiali. In questo caso, il quadrato è un recinto che delimita e contiene il corpo dell'opera, quasi a farne un oggetto sacro, un microcosmo in cui gli opposti si congiungono, la natura e la storia s'intrecciano. Così concepito, il paesaggio custodisce le impronte di un'età mitica dell'uomo e di una sacralità consegnata tanto alle forme - i piccoli

cipressi che affiorano dal fresato come allusioni al desiderio d'immortalità che da sempre anima l'essere umano - quanto ai colori, che, oltre a rendere luminosa la 'pelle' dell'opera, specialmente quando prevale il bianco, ne accentuano la portata simbolica. Questi frammenti di terra ci ricordano che la conoscenza del territorio in cui viviamo o di quelli con cui entriamo in contatto, è un modo per interpretare la realtà, dialogare con il passato e comunicare con l'ambiente. Camminare non vuol dire soltanto calpestare il suolo, ma decifrare i luoghi, che nascondono segni, simboli e ferite. Un linguaggio sconosciuto che occorre imparare a leggere per riscoprire le radici della nostra identità. I grandi fresati che completano il percorso espositivo, sono l'esito di una sintesi tra la fisicità della materia e l'incisività del tratto pittorico. In *Casa Country* (2012) la bidimensionalità della tela è interrotta dallo spessore irregolare del fresato e dagli oggetti - fiori finti, animali di plastica, residui metallici - che il recupero artistico riscatta dalla condizione di scorie del vissuto quotidiano. L'organico e l'inorganico convivono sulla superficie



dell'opera, richiamando il contrasto tra autenticità e artificio, energia vitale della natura e azione dell'uomo. Con *Capi grossi e cervelli fini* (2014), titolo ispirato ad un noto proverbio, ritorna la forza comunicativa dei segni, che si muovono come gli ingranaggi di un congegno meccanico, occupando un'estensione priva di coordinate spaziali, al cui interno disegnano percorsi labirintici e ignote geometrie. Segni rubati alla vita, al mondo e ai linguaggi contemporanei, e poi imprigionati in una visione ciclica e circolare del tempo che descrive il continuo ripetersi degli eventi nella storia delle civiltà. Una trama segnica su cui la materia si stratifica per definire una nuova zona di senso e rivendicare la propria esistenza, la propria cultura, i propri segni. Lo scopo è spezzare l'unità della pittura tradizionalmente intesa, farla muovere nello spazio, darle sostanza. Un'ambizione che proietta la ricerca artistica di Giulio Galgani in una dimensione dilatata dove tutto può succedere, e dove anche i generi, liberati dai vincoli del consueto, subiscono una continua mutazione.

Daniela Pronesti



PAESAGGI. Tecniche miste su ferro, cm 50x50, anno 2014







LE FOGLIE TAGLIANTI DELL'AUTUNNO. Tecniche miste su tela, cm 140x140, anno 2014



CARL GROSSI E CERVELLI FINI. La perfezione del raddomante. Tecniche miste su tela, cm 140x220, anno 2014.



LE OSCILLAZIONI FELICI DEL CONSUETO. Tecniche miste su tavola, cm70x70, anno 2014



VANGA. Oggetti cromati e pelle, misure reali, anno 2014





VANGA. Oggetti cromati e pelle, misure reali, anno 2014



PRESEPIO. Buzos su legno rivestito, cm 34x36, anno 2012.



LO STAGNO DEI CODICI TRUCCATI. Tecnica mista su tela, cm 60x50, anno 2014



GIULIO GALGANI, Studio dell'artista, Marsiano della Chiana, anno 2012

# Mostre personali e collettive

## Mostre personali

- 1990 Arezzo, Galleria 7 di Quadri - Cortona, Galleria Signorelli.
- 1991 Roma, Associazione Terzo Millennio - Marciano della Chiana, Fondazione Palleggi - Pienza, Palazzo Piccolomini.
- 1992 Arezzo, Le Stanze del Caffè dei Costanti - Cortona, Galleria Gino Severini - Lucignano, Palazzo Comunale - Pienza, Palazzo Piccolomini - Cetona, Chiesa di Piazza Garibaldi.
- 1993 Roma, Galleria S. Giacomo - Pienza, Palazzo Piccolomini - Cortona, Galleria Signorelli - Sansepolcro, Palazzo Pretorio.
- 1994 Norwich, The Assembly House - Norfolk, Inco Art Space - Cortona, Galleria Signorelli - Como, Biblioteca Comunale di Olgiate.
- 1995 Arezzo, Circolo Artistico - Cortona, Galleria Signorelli - Chiusdino, Biblioteca Comunale Michele Squarci.
- 1996 Portorotondo, Galleria Parigini - Cortona, Galleria Signorelli - Spello, Sala delle Volte - Castiglion Fiorentino, Multisala Limoni.
- 1997 Portorotondo, Galleria Il Molo - Torino, Moncalieri, Casa di Dada - Olbia, Galleria Architettare.
- 1998 Chianciano, Villa Simoneschi - Foiano della Chiana, Villagalleria.
- 1999 Arezzo, Circolo Artistico - Foiano della Chiana, Villagalleria.
- 2000 Arezzo, Spazio Coin.
- 2001 Sta. Museo d'Arte Contemporanea Palagio Fiorentino - Marciano della Chiana, Stanza della Musica - Cortona, Teatro Signorelli.
- 2002 Roma, Galleria Tondinelli - Amberg, Ausstel-  
lung in der Chirurgie des Bundeswehrini Kuris -  
Amberg, Musicom Museum
- 2003 Cortona, Galleria La Stipe.
- 2004 Arezzo, Palazzo Comunale - San Severino Marche, Palazzo Comunale - Civitanova Marche, Sala Foresi - Cortona, Centro S. Agostino.
- 2005 Cortona, La Stipe Art Gallery - Firenze, Berner per l'Arte - Casole d'Elsa, Palazzo Comunale - Catanzaro, Galleria Spagnoli - Colle Val d'Elsa, Spazio Arte Molano.
- 2007 Firenze, FYR arte contemporanea - Cortona, La Stipe Art Gallery.
- 2008 Cortona, Palazzo Casali - Arezzo, Palazzo Comunale.
- 2009 Firenze, FYR arte contemporanea.
- 2010 Torino, Galleria Micro - Cortona, Palazzo la Moderna.
- 2011 Marciano della Chiana, Rocca di Marciano - Firenze, Caffè storico Giubbe Rosse - Siena, Palazzo Camparini - Incisa, Area di servizio Arno Ovest.
- 2012 Roma, Chiostro del Bramante  
Roma, Galleria Tondinelli - Arezzo, Arexpo 2012, Centro Affari - Firenze, Palazzo Panciatichi, Sede Consiglio Regionale della Toscana
- 2013 Firenze, Palazzo Medici Riccardi -  
Firenze, Galleria il Cesello - Fiesole, Galleria il Salotto - Cortona, Palazzo Casali
- 2014 Pontassieve, Sala delle Colonne

## Mostre collettive

- 1991 Roma, F.I.A. sede di via Parisperna, Collettiva d'Arte - Roma, F.I.A. sede di via del Corso, Col-

lettiva d'Arte - Roma, Galleria del Conio, Art Meeting - Arezzo, Le stanze del Caffè dei Costanti, "Artisti a confronto"

1992 Rimini, Galleria Malatestiana, Praxis rassegna d'Arte - Pienza, Palazzo Piccolomini, Impronte d'Arte

1993 Roma, Palazzo dei Congressi, ArteRoma - Livorno, Spazio Fiere, Etruria Arte Venturina - Roma, Spazio Fiere, Artefera

1994 Roma, Sala Bramante, "Il sacro nell'arte" - Pienza, Palazzo Piccolomini, Impronte d'Arte - Spoleto, 37° Festival dei Due Mondi - Spoleto, Galleria del Duomo, collettiva d'Arte

1995 New York, Art Expo

1996 Torino, Associazione Village, Collettiva d'Arte

1997 New York, Javits Convention Center, "L'Italia nell'Arte Contemporanea" - Olbia, Architettare, d'Arte nello spazio

2001 Torino, Lo Spanglio, Collettiva d'Arte - Torino, Studio D, Collettiva d'Arte - Bibbiena, SpazioKM 183, "il contemporaneo in Casentino"

2002 Amberg, Musicom Museum, Kunst-Stukke International Art, - Roma, Galleria Tondinelli, Artisti in galleria - Padova, Spazio Fiere, Arte Padova - Roma, Galleria Faleria, Collettiva d'Arte

2003 Roma, Galleria Dragon Fly Arte, Collettiva d'Arte - Spello, Villa Fidela, Sacro e Profano-VII Rassegna Arte Contemporanea, Sala Filarmonica San Giustino - Arezzo, Palazzo della Provincia, "Il Pinocchio nell'immaginario Artistico" - Cortona, Palazzo Cesari, Collettiva d'Arte - Pistoia, Parco di Collodi, Collettiva d'Arte

2004 Viserbo, Galleria Valorart, VitArte - Arezzo, Premio Pittura Città di Arezzo-secondo classificato, Arezzo - Arezzo, Palazzo Chianini Vincenti, "Artisti aretini"

2005 Roma, Auditorium, Smartart - Roma, Galleria Tondinelli, Artisti in Galleria - Reggio Calabria, Galleria Spagnoli, "La settimana dell'Arte" - Padova, Palazzo dei Congressi, Arte Padova - Cortona,

Compiansano sanitario Valdichiana, rassegna "Un'opera per l'ospedale"

2006 Cortona, Centro S. Agostino, International Art Festival - Shanghai, Centrocongressi, "Art Contemporary Festival" - Torino, Galleria Art Plaza, Contemporaneamente - Genova, Palazzo della Fiera, Genovarte - Firenze, Sede Consiglio Regionale Toscano, Festa della Toscana - Shanghai, Shanghai Art Fair, Novembre

2007 Monte S. Savino, Spazio 98, Collettiva d'Arte - Firenze, FYR arte contemporanea - Macht Bimostra Ba/ Galgani - Milano, Premio Arte Cairo Communication, finalista con l'opera "Itinerari dell'appartenenza" - Shanghai, Spring Art Fair Shanghai, Aprile - Parigi, Portes Ouvertes, Nry sur Seine, Settembre

2008 Arezzo, Equestrian Center, Collettiva d'Arte - Montepulciano, Palazzo Vescovile, rassegna Filetto Group - Roma, Palazzo dei Congressi, Comunicaroma - Siena, Pinacoteca d'Arte Contemporanea, collettiva d'Artisti - Shanghai, Italian Art From Fyr Gallery, Yangshupu, Maggio - Shanghai, Fyr Tantearte Exhibition, Yangshupu, Art District, Luglio - Shanghai, Gross Gallery, Ottobre

2009 Firenze, Fyr arte contemporanea, Artisti in Galleria - Shanghai, Fyr arte contemporanea, Jiaozhou Lu Art Space, Settembre

2010 Chianciano, Art Museum, "Premio internazionale Arte Chianciano", primo classificato sezione scultura - Torino, Galleria Micrò, Collettiva d'Artisti - Shanghai, Italian Art From Italy, Fyr arte contemporanea, M3 Moganshan, Novembre

2011 Excursus into the Italian art - Iorg, Fyr gallery I - A.C. Art Museum, Pechino - ottobre

2012 "From classical to contemporary" - Iorg, Fyr gallery I - Museum of Fine Art - Yxing (Cina) - maggio

Roma, Dieci anni di Euro e plurius unum, Galleria Tondinelli

San Gimignano, Scultura Italiana, Galleria 1300 - Arezzo, Scultori in fonderia, Centro Affari - Montepulciano, Scultura contemporanea toscana, Galleria Cerri

Finito di stampare nel mese di giugno 2014



[www.giuliogalgani.it](http://www.giuliogalgani.it)  
[galgani.giuglio@yahoo.it](mailto:galgani.giuglio@yahoo.it)